

Traduzione automatica - English version , photo and links below

veteranstoday.com/
2021/01/05

Rimuovere Israele dalla politica americana ... introduzione di Jonas E. Alexis, VT Editor

Filippo Giraldi l'ha fatto di nuovo. L'ex ufficiale dell'intelligence della CIA ha dichiarato senza scuse ciò che i politici di tutte le linee politiche hanno costantemente omesso di dire. Per riportare la politica estera e interna nel mondo pratico - un mondo in cui le persone responsabili si comportano secondo l'ordine morale e politico - Israele deve essere rimosso dalla politica americana.

Per riportare l'economia alla realtà, Andrew Jackson ha essenzialmente ucciso i bankster dei suoi tempi. Jackson ha sviluppato un semplice principio politico che si è rivelato vero: o uccidi il mostro che sta distruggendo l'economia nazionale, o il mostro alla fine ti ucciderà. Non c'è altro modo. Per Jackson, il mostro non era altro che le persone che stavano manipolando l'offerta di moneta per il proprio guadagno politico e personale, non per il bene della nazione. Erano i banchieri usurai e rapaci.

Jackson ovviamente non voleva che i banchieri uccidessero sia l'economia che la nazione, quindi è andato alla ricerca di cacciare i cambiavalute fuori dal tempio diabolico . . "Vota Andrew Jackson", recitava lo slogan, e "nessuna banca" manipola il sistema.

Jackson ha osservato: "Se il popolo americano solo capisse la grave ingiustizia del nostro sistema bancario e monetario, ci sarebbe una rivoluzione prima del mattino". Jackson non era certo l'unico a criticare il sistema bancario.

Poiché spesso si dedicavano ad attività usuraie, i banchieri erano odiati. Nel 1829, la città di New York approvò una risoluzione che denunciava i banchieri come "i più grandi furfanti, impostori e poveri dell'epoca ". [1] Durante quel periodo, "non c'era quasi un banchiere nel paese che non violasse costantemente e penalmente la legge commettendo alcune specie di frode o altro. Anno dopo anno i tribunali erano pieni di cause legali in cui questo o quel banchiere era accusato di transazioni fraudolente . "[2]

Nello stesso periodo, Nicholas Biddle, presidente della Second Bank degli Stati Uniti - e un vigoroso oppositore della politica di Andrew Jackson nei confronti dei banchieri usurai - fu accusato di furto e appropriazione indebita. [3]

In precedenza Biddle aveva stretto un'alleanza con la famiglia Rothschild. James Rothschild ha paragonato questo a "un matrimonio finanziario fatto in paradiso". Sebbene l'alleanza non portò molti frutti, [4] il sistema bancario di Biddle era chiaramente congruente con quello dei Rothschild.

Gli uomini che affidarono a Biddle la direzione della Seconda Banca degli Stati Uniti altri non erano che "i suoi amici ... i cui interessi erano ugualmente in contrasto con quelli degli uomini e delle donne comuni ". [5] Jackson sapeva che i ricchi e potenti usavano il loro potere per opprimere i deboli. Dichiararono che "la massa del popolo ha più da temere dalle combinazioni delle classi ricche e professionali - da un'aristocrazia che attraverso l'influenza di ricchezze e talenti, impiegati insidiosamente, a volte è riuscita a impedire alle istituzioni politiche, per quanto ben adattate, di assicurarsi la libertà del cittadino . "[6]

Jackson ha continuato: "La Banca ha gradualmente ottenuto quasi tutto il dominio sul mezzo circolante, e con esso, il potere di aumentare o diminuire il prezzo della proprietà e

di imporre tasse sulle persone sotto forma di premi e interessi a un importo solo limitato, dalla quantità di moneta cartacea che è abilitata a emettere . "[7]

Jackson era probabilmente l'uomo più intrepido della sua epoca ad opporsi con forza a una banca centrale di proprietà privata perché prevedeva che alla fine gli usurai sarebbero finiti per ingannare la gente comune. [8] Jackson sapeva che la riserva frazionaria era un modo sofisticato di imbrogliare che finisce sempre per uccidere l'economia. Jackson voleva ripristinare l'economia, e lo ha fatto semplicemente uccidendo il mostro.

I Jacksoniani non erano contro tutti i sistemi bancari ma contro i banchieri usurai; Jackson li chiamava mostri "dalla testa di idra" "che mangiano la carne dell'uomo comune" . [9] Parlando come un predicatore di fuoco e zolfo, Jackson scrisse che tali banchieri "sono un covo di vipere e ladri" che alla fine distruggeranno famiglie se nessuno le ferma. "Ho deciso di sconfiggerti e, per l'Eterno, ti sbatterò fuori", ha detto. [10]

Abbiamo bisogno di un Andrew Jackson quando si tratta di politica estera. Il mostro "dalla testa di idra" che sta essenzialmente uccidendo praticamente tutto ciò che tocca negli Stati Uniti è il regime israeliano. Prima potremo prenderci cura di quel mostro, meglio saranno gli americani decenti.

Filippo Giraldi

C'è stata una cosa buona del virus COVID-19: per la prima volta molti tra il pubblico stanno iniziando a chiedersi perché un paese ricco come Israele dovrebbe ricevere miliardi di dollari dai contribuenti degli Stati Uniti in un momento in cui molti americani lo sono lottando. Inevitabilmente, ovviamente, la copertura della stampa delle domande sul flusso di cassa non è riuscita a discutere la reale entità degli "aiuti", le concessioni commerciali, i progetti di coproduzione e i rischiosi contributi di beneficenza che i nostri governi federali e molti statali riversano sul Stato ebraico, che supera facilmente i 10 miliardi di dollari all'anno.

Durante la sua campagna del 2016, Donald Trump ha giurato che sarebbe stato il miglior amico che Israele abbia mai avuto alla Casa Bianca, un impegno che alcuni di noi hanno visto con scetticismo poiché Trump era anche impegnato a riportare a casa le truppe da "guerre inutili" in Asia, la maggior parte dei quali era in Medio Oriente a sostenere gli interessi israeliani. Più recentemente Trump ha ammesso che l'America era in Medio Oriente per "proteggere Israele" e ha effettivamente dimostrato di essere il grande benefattore che aveva promesso di essere rispondendo pienamente alla lista dei desideri del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu. Trump ha aumentato drammaticamente la tensione con l'Iran, ha trasferito l'ambasciata degli Stati Uniti a Gerusalemme, ha riconosciuto la sovranità israeliana sulle alture siriane del Golan e ha sostanzialmente dato a Israele il via libera per fare tutto ciò che vuole sulla Cisgiordania palestinese, incluso sbarazzarsi dei palestinesi . E mentre tutto ciò che è successo, gli israeliani hanno attaccato e ucciso migliaia di civili a Gaza, in Siria e in Cisgiordania impunemente, protetti dal veto degli Stati Uniti nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite contro qualsiasi conseguenza per le loro azioni mentre un Congresso sottomesso dà a Netanyahu venti -otto standing ovation e grida che "Israele ha il diritto di difendersi". Trump ha reso gli Stati Uniti completamente complici dei crimini di guerra israeliani e ne ha commessi alcuni, tra cui l'assassinio ampiamente condannato dell'alto funzionario iraniano Qassem Soleimani a Baghdad un anno fa.

Israele ammette più o meno apertamente di controllare le azioni degli Stati Uniti nella sua regione, i suoi leader si sono vantati di come il governo federale degli Stati Uniti si "muova facilmente" quando si scontra con la lobby israeliana. Né c'è un vero segreto su come la Lobby utilizzi il denaro per acquistare l'accesso e poi sfrutti quell'accesso per ottenere il potere reale, che viene poi utilizzato per impiegare tutte le risorse del governo degli Stati

Uniti a sostegno dello Stato ebraico. Il principale donatore del Partito Democratico, israeliano-americano Haim Saban, ha dichiarato di essere un ragazzo con una sola questione e che la questione è Israele. Questa concentrazione univoca per promuovere gli interessi di Israele a scapito di quelli degli Stati Uniti rende la lobby israeliana la lobby di politica estera più formidabile a Washington e ricorda l'avvertimento una volta emesso da George Washington nel suo discorso di addio, dove affermò che " Si dovrebbero escludere antipatie permanenti e inveterate contro nazioni particolari e attaccamenti appassionati per gli altri, e che al loro posto dovrebbero essere coltivati sentimenti giusti e amichevoli verso tutti. La nazione che indulge verso un altro un odio abituale o un affetto abituale è in una certa misura uno schiavo ".

Il completo disprezzo che gli israeliani e i sostenitori israeliani negli Stati Uniti nutrono per gli altri americani e per i loro interessi era in piena esposizione la scorsa settimana quando la spia israeliana condannata Jonathan Pollard è volato "a casa", incontrando Netanyahu mentre sbarcava da un aereo privato che era partito da Newark New Jersey prima di ricevere il benvenuto di un eroe.

Pollard è la spia più dannosa nella storia americana, avendo rubato le chiavi per accedere ai sistemi di comunicazione e raccolta di informazioni degli Stati Uniti. Era un candidato improbabile per diventare un analista dell'intelligence della Marina degli Stati Uniti, e un comitato di revisione ha stabilito che era stato assunto in primo luogo sotto la pressione dell'American Israel Public Affairs Committee (AIPAC). Un mese dopo l'arresto di Pollard nel 1985, il direttore della CIA William Casey ha dichiarato: "Gli israeliani hanno usato Pollard per ottenere i nostri piani di guerra contro l'URSS - tutto: le coordinate, i luoghi di fuoco, le sequenze e Israele ha venduto quelle informazioni a Mosca per ulteriori visti di uscita per gli ebrei sovietici ". Secondo una valutazione della CIA dopo la valutazione dei danni, "l'operazione di Pollard ha pochi paralleli tra i casi di spionaggio statunitensi noti ... la sua prima e forse la più grande consegna avvenne il 23 gennaio [1984] e consisteva in cinque valigie piene di materiale classificato. "

Il segretario alla Difesa Caspar Weinberger ha scritto una recensione di quarantasei pagine del caso che rimane in gran parte classificata e oscurata fino ad oggi, descrivendo in dettaglio gli incredibili danni che Pollard aveva fatto. Una parte del documento afferma: "In questo caso, l'imputato ha ammesso di aver trasmesso ai suoi contatti israeliani una quantità incredibilmente grande di informazioni riservate. All'inizio devo affermare che le rivelazioni dell'imputato superano di gran lunga i limiti di qualsiasi scambio ufficiale di informazioni di intelligence con Israele. Stando così le cose, il danno alla sicurezza nazionale era completo nel momento in cui sono state fornite le informazioni riservate. Idealmente, vorrei dettagliare ... tutte le informazioni passate dall'imputato ai suoi contatti israeliani: sfortunatamente, il volume di .data che sappiamo essere stato passato è troppo grande per consentirlo. · Inoltre, l'imputato ammette di aver passato ai suoi gestori israeliani una quantità di documenti abbastanza grande da occupare uno spazio di sei piedi per dieci piedi ... L'imputato ha danneggiato in modo sostanziale gli Stati Uniti e, a mio avviso, i suoi crimini richiedono una punizione severa ... I miei commenti precedenti, spero, dissiperanno ogni presunzione che le rivelazioni a un alleato siano insignificanti; al contrario, a questa nazione è stato arrecato un danno sostanziale e irrevocabile. La punizione, ovviamente, deve essere appropriata al crimine e, a mio parere, nessun crimine è più degno di una punizione severa che condurre attività di spionaggio contro il proprio paese ".

Il viaggio di Pollard alla sua "casa" è avvenuto perché Donald Trump gli aveva gentilmente revocato le restrizioni di viaggio la settimana prima, un altro favore a Israele. All'aeroporto, Pollard e sua moglie si sono inginocchiati per baciare il suolo israeliano prima che Netanyahu gli consegnasse un documento di identità di cittadino israeliano e lo accolse. Il

737 jet esecutivo di lusso su cui Pollard e sua moglie hanno volato appartiene al magnate dei casinò di Las Vegas Sheldon Adelson, principale donatore dei repubblicani ea Donald Trump. Adelson è sposato con un israeliano e notoriamente ha detto che si rammarica di aver indossato un'uniforme dell'esercito americano quando è stato arruolato, preferendo invece di gran lunga che avrebbe potuto fare il servizio militare nelle forze di difesa israeliane.

Vorrei sottolineare che consentire ai doppi cittadini con una lealtà singolare verso una nazione straniera di avere un'influenza così significativa sui due principali partiti politici negli Stati Uniti in virtù del solo denaro è una ricetta per il disastro, e così è stato dimostrato. Cosa pensavano Trump e Hillary Clinton quando si sono legati ad Adelson e Saban ? O stavano pensando affatto?

I sostenitori israeliani negli Stati Uniti hanno completamente corrotto il nostro processo politico per arrivare dove sono. Hanno comprato o intimidito ogni politico che conta includendo presidenti, membri del Congresso e persino quelli nei governi statali e locali. Chiunque critichi il comportamento collettivo israeliano o ebraico a sostegno dello stato israeliano è soggetto all'omicidio di personaggi e alla lista nera alla Mel Gibson e Rick Sanchez. Coloro che persistono vengono denunciati come antisemiti, un'etichetta usata liberamente dai gruppi sionisti.

Chiunque sia abbastanza coraggioso da criticare gli israeliani o difendere i palestinesi viene preso di mira, e se capita di essere al Congresso come Cynthia McKinney, Pete McCloskey, Paul Findlay, James Traficant, William Fulbright e Chuck Percy, vengono diffamati per la prima volta dai media. e poi mettersi contro un candidato molto ben finanziato per cacciarli dalla carica. Il risultato finale è che quando Israele uccide i civili e i coloni armati infuriati distruggono i loro mezzi di sussistenza, il governo degli Stati Uniti sceglie di guardare dall'altra parte e inondare di denaro lo stato canaglia in modo che possa continuare a fare il suo lavoro sporco.

La corruzione si estende a livello statale, dove ventisei governi hanno approvato la legislazione israeliana promossa dalle lobby che limita i diritti alla libertà di parola se qualcuno cerca di criticare Israele. Ciò a volte include costringere i dipendenti, sotto la minaccia di licenziamento, a firmare un giuramento pro-Israele e promettere di non sostenere alcun boicottaggio dello stato ebraico. La massiccia ingerenza nel governo interno degli Stati Uniti da parte di Israele e dei suoi lacchè nati negli Stati Uniti supera di gran lunga quella di qualsiasi altro paese, comprese la Russia o la Cina indebitamente denigrate.

È ormai tempo di sbarazzarsi del parassita israeliano che si nutre del governo e del popolo americani. Il rapporto speciale con Israele, santificato nelle aule del Congresso e da un media dominato dagli ebrei, non fa nulla di buono per gli Stati Uniti e per il popolo americano. La costante interferenza di Israele nel sistema politico e nell'economia degli Stati Uniti ha un costo enorme, sia in dollari che in termini di effettivi interessi americani.

E poi ci sono i pulsanti caldi che, se gli Stati Uniti avessero effettivamente avuto un governo funzionale che risponde alle persone, avrebbero dovuto essere premuti molto tempo fa. Israele è classificato dall'FBI come il paese "amico" numero uno in termini di spionaggio contro gli Stati Uniti.

Pollard è un'eccezione, ma le spie israeliane vengono regolarmente schiaffeggiate sul polso quando vengono catturate e non devono mai essere perseguite. Agli agenti del Mossad che erano i "Dancing Shlomos ", che celebravano mentre le torri gemelle cadevano l'11 settembre, fu permesso di tornare a casa. E Israele non ha mai veramente pagato alcun prezzo per gli orribili bombardamenti e siluramenti della USS Liberty cinquantatre anni fa, che uccisero 34 americani e ne ferirono oltre cento. L' attacco completamente non

provocato ha avuto luogo in acque internazionali ed è stato successivamente occultato dal presidente Lyndon Baines Johnson, dal segretario alla Difesa Robert McNamara e dal Congresso. Possano bruciare all'inferno. I membri dell'equipaggio sopravvissuti stanno ancora aspettando giustizia.

Quindi, decidiamo tutti per il 2021 di fare tutto il possibile per staccare la spina a Israele. Lascia che Israele paghi i propri conti e si occupi della propria difesa. I cittadini americani che preferiscono lo stato etnico-religioso ebraico alla nostra repubblica costituzionale dovrebbero sentirsi liberi di emigrare. In mancanza del sostegno di Washington, Israele sarà anche libero di commettere atrocità e crimini di guerra contro tutti i suoi vicini, ma senza il veto delle Nazioni Unite degli Stati Uniti dovrà iniziare ad affrontare le conseguenze delle sue azioni. Ma soprattutto, come americani, non dovremo più continuare a portare il peso di un paese che ci manipola e ci usa e che ci disprezza anche mentre lo fa. E forse solo forse liberare gli Stati Uniti da Israele potrebbe portare alla fine di tutte le guerre in Medio Oriente che Washington ha condotto nonostante il fatto che noi americani non siamo minacciati da nessuno nella regione e non abbiamo alcun interesse reale di sorta. nel prolungare l'agonia di restare lì.

*Jonas E. Alexis è laureato in matematica e filosofia. Ha studiato educazione a livello universitario. I suoi principali interessi includono la politica estera degli Stati Uniti, la storia del conflitto Israele / Palestina e la storia delle idee. Egli isthe autore del nuovo libro sionismo contro l'Occidente: come ideologia talmudica sta minando la cultura occidentale. Attualmente sta lavorando a un libro dal titolo provvisorio, *Abject Failure di Kevin MacDonald: A Philosophical and Moral Critique of Evolutionary Psychology, Sociobiology, and White Identity*. Egli insegna matematica in Corea del Sud.*

Let's remove Israel from American politics

 veteranstopday.com/2021/01/05/lets-remove-israel-from-american-politics/



...introduction by [Jonas E. Alexis, VT Editor](#)

Philip Giraldi has done it again. The former intelligence officer for the CIA has unapologetically stated what politicians from across political lines have consistently failed to say. In order to bring back foreign and domestic policy to the practical world—a world in which responsible people behave according to the moral and political order—Israel needs to be removed from American politics.

In order to bring back the economy to reality, Andrew Jackson essentially killed the bankers of his day. Jackson developed a simple political principle which turned out to be true: You either kill the monster that is destroying the national economy, or the monster will eventually kill you. There is no other way. For Jackson, the monster was none other than the people who were manipulating the money supply for their own political and personal gain, not for the good of the nation. They were the usurious and rapacious bankers.

Jackson obviously did not want the bankers to kill both the economy and the nation, therefore he went on a quest to drive the money changers out of the diabolical temple. . “Vote Andrew Jackson,” the slogan went, and you will have “no bank” manipulating the system.

Jackson noted: “If the American people only understood the rank injustice of our banking and money system—there would be a revolution before morning.” Jackson was hardly alone in his critique of the banking system.

Because they often engaged in usurious activity, bankers were hated. In 1829, New York City passed a resolution denouncing bankers as “the greatest knaves, imposters and paupers of the age.”[1] During that time, “there was hardly a banker in the country who was not constantly and criminally violating the law by committing some species of fraud or other. Year after year the courts were full of lawsuits in which this or that banker was charged with fraudulent transactions.”[2]

During the same time, Nicholas Biddle, president of the Second Bank of the United States—and a vigorous opponent of Andrew Jackson’s policy with respect to the usurious bankers—was charged with theft and embezzlement.[3]

Earlier Biddle had made an alliance with the Rothschild family. James Rothschild likened this to “a financial marriage made in heaven.” Although the alliance did not bear much fruit,[4] Biddle’s banking system was clearly congruent with the Rothschilds’.

The men who put Biddle in charge of the Second Bank of the United States were none other than “his cronies...whose interests were equally at odds with those of ordinary men and women.”[5] Jackson knew that the rich and powerful were using their power to oppress the weak. They declared that “the mass of the people have more to fear from combinations of the wealthy and professional classes—from an aristocracy which through the influence of riches and talents, insidiously employed, sometimes succeeded in preventing political institutions, however well adjusted, from securing the freedom of the citizen.”[6]

Jackson continued, “The Bank has by degrees obtained almost entire dominion over the circulating medium, and with it, power to increase or diminish the price of property and to levy taxes on the people in the shape of premiums and interest to an amount only limited by the quantity of paper currency it is enabled to issue.”[7]

Jackson was probably the most intrepid man of his era to vigorously oppose a privately-owned central bank because he foresaw that eventually usurers would end up cheating the common people.[8] Jackson knew that fractional reserve banking was a sophisticated way of cheating that always ends up killing the economy. Jackson wanted to restore the economy, and he actually did by simply killing the monster.

The Jacksonians were not against all banking systems but against usurious bankers; Jackson called them “hydra-headed” monsters “eating the flesh of the common man.”[9] Speaking like a fire-and-brimstone preacher, Jackson wrote that such bankers “are a den of vipers and thieves” who will eventually destroy families if no one stops them. “I have determined to rout you out and, by the Eternal, I will rout you out,” he said.[10]

We need an Andrew Jackson when it comes to foreign policy. The “hydra-headed” monster that is essentially killing virtually everything it touches in the United States is the Israeli regime. The sooner we can take care of that monster, the better decent Americans will be.

Philip Giraldi



There has been one good thing about the COVID-19 virus – for the first time many among the general public are beginning to ask why a rich country like Israel should be getting billions of dollars from the United States taxpayer at a time when many Americans are struggling. Inevitably, of course, the press coverage of the questions being asked about the cash flow failed to discuss the real magnitude of the “aid,” trade concessions, co-production projects and dicey charitable contributions that our federal and many state governments shower on the Jewish state, which easily exceed \$10 billion per year.

During his 2016 campaign Donald Trump swore that he would be the best friend that Israel has ever had in the White House, a pledge that some of us viewed skeptically as Trump was also committed to bringing the troops home from “useless wars” in Asia, most of whom were in the Middle East supporting Israeli interests. More recently Trump admitted that America was in the Middle East to “protect Israel” and he has indeed proven to be the great benefactor he promised to be in responding fully to Israeli Prime Minister Benjamin Netanyahu’s wish list. Trump has increased tension dramatically with Iran, moved the U.S. Embassy to Jerusalem, has recognized Israeli sovereignty over the Syrian Golan Heights, and has basically given Israel the green light to do whatever it wants on the Palestinian West Bank, including getting rid of the Palestinians. And as all that has played out the Israelis have attacked and killed thousands of civilians in Gaza, Syria and the West Bank with impunity, protected by the U.S. veto in the U.N. Security Council against any consequences for their actions while a subservient Congress gives Netanyahu twenty-eight standing ovations and bleats that “Israel has a right to defend itself.” Trump has made the United States completely complicit in Israeli war crimes and has committed a few of its own to include the widely condemned assassination of the senior Iranian official Qassem Soleimani in Baghdad one year ago.

Israel more-or-less openly admits that it controls the actions of the United States in its region, its leaders having boasted how the U.S. federal government is “easily moved” when it comes up against the Israeli Lobby. Nor is there any real secret to how the Lobby

uses money to buy access and then exploits that access to obtain real power, which is then used to employ all the resources of the U.S. government in support of the Jewish state. The top donor to the Democratic Party, Israeli-American Haim Saban has stated that he is a one issue guy and that issue is Israel. This single-minded focus to promote Israel's interests at the expense of those of the United States makes the Israel Lobby the most formidable foreign policy lobby in Washington and it recalls the warning once issued by George Washington in his Farewell Address, where he stated that "permanent, inveterate antipathies against particular nations and passionate attachments for others should be excluded, and that in place of them just and amicable feelings toward all should be cultivated. The nation which indulges toward another a habitual hatred or a habitual fondness is in some degree a slave."

The complete contempt that the Israelis and Israeli supporters in the U.S. have for other Americans and their interests was on full display last week when convicted Israeli spy Jonathan Pollard flew "home," meeting Netanyahu as he disembarked from a private plane that had departed from Newark New Jersey before being given a hero's welcome.

Pollard is the most damaging spy in American history, having stolen the keys to accessing U.S. communications and information gathering systems. He was an unlikely candidate to become a U.S. Navy intelligence analyst, and one review board determined that he had been hired in the first place under pressure from the American Israel Public Affairs Committee (AIPAC). A month after Pollard's arrest in 1985, C.I.A. director William Casey stated: "The Israelis used Pollard to obtain our war plans against the USSR – all of it: the co-ordinates, the firing locations, the sequences, and Israel sold that information to Moscow for more exit visas for Soviet Jews." According to a C.I.A. after-the-fact-damage assessment "Pollard's operation has few parallels among known U.S. espionage cases.... his first and possibly largest delivery occurred on 23 January [1984] and consisted of five suitcases-full of classified material."

Secretary of Defense Caspar Weinberger wrote **a forty-six page review** of the case that remains largely classified and redacted to this day, detailing what incredible damage Pollard had done. Part of the document states: "In this case, the defendant has admitted passing to his Israeli contacts an incredibly large quantity of classified information. At the outset I must state that the defendant's disclosures far exceed the limits of any official exchange of intelligence information with Israel. That being the case, the damage to national security was complete the moment the classified information was given over. Ideally, I would detail...all the information passed by the defendant to his Israeli contacts: unfortunately, the volume of .data we know to have been passed is too great to permit that. · Moreover, the defendant admits to having passed to his Israeli handlers a quantity of documents great enough to occupy a space six feet by ten feet... The defendant has substantially harmed the United States, and in my view, his crimes demand severe punishment... My foregoing comments will, I hope, dispel any presumption that disclosures to an ally are insignificant; to the contrary, substantial and irrevocable damage has been done to this nation. Punishment, of course, must be appropriate to the crime, and in my opinion, no crime is more deserving of severe punishment than conducting espionage activities against one's own country."

The Pollard trip to his “home” occurred because Donald Trump had obligingly lifted the travel restrictions on him the week before, one more favor to Israel. At the airport, Pollard and his wife knelt to kiss the Israeli soil before Netanyahu handed him an Israeli citizen ID and welcomed him. The 737 luxury-fitted executive jet Pollard and his wife flew on belongs to Las Vegas casino magnate Sheldon Adelson, chief donor to the Republicans and to Donald Trump. Adelson is married to an Israeli and famously has said that he regrets having worn a U.S. Army uniform when he was drafted, much preferring instead that he might have done military service in the Israel Defense Force.

I should point out that permitting dual nationals with singular loyalty to a foreign nation to have such significant influence over the two leading political parties in the U.S. by virtue of money alone is a recipe for disaster, and so it has proven. What were Trump and Hillary Clinton thinking when they tied themselves to Adelson and Saban? Or were they thinking at all?

The Israeli boosters in the United States have flat out corrupted our political process to get where they are. They have bought or intimidated every politician that matters to include presidents, congressmen and even those in state and local governments. Anyone who criticizes Israel or Jewish collective behavior in support of the Israeli state is subject to character assassination and blacklisting a la Mel Gibson and Rick Sanchez. Those who persist are denounced as anti-Semites, a label that is used liberally by Zionist groups.

Anyone who is bold enough to either criticize the Israelis or defend the Palestinians is targeted, and if they happen to be in Congress like Cynthia McKinney, Pete McCloskey, Paul Findlay, James Traficant, William Fulbright and Chuck Percy they are first vilified in the media and then set up against a very well-funded candidate to drive them from office. The end result is that when Israel kills civilians and rampaging armed settlers destroy their livelihoods the United States government chooses to look the other way and shower the rogue state with money so it can continue to do its dirty work.

The corruption extends to the state level, where twenty-six governments have passed Israel lobby-promoted legislation that limits free speech rights if anyone seeks to criticize Israel. This sometimes includes forcing employees, under threat of dismissal, to sign a pro-Israel oath and promise not to support any boycott of the Jewish state. The massive interference in the internal governance of the United States by Israel and its U.S. born lackeys far exceeds that of any other country, including inappropriately vilified Russia or China.

It is well past time to get rid of the Israel parasite that feeds on the American government and people. The special relationship with Israel, sanctified in the halls of Congress and by a Jewish dominated media, does nothing good for the United States and for the American people. Israel’s constant interference in the U.S. political system and economy comes at a huge cost, both in dollars and in terms of actual American interests.

And then there are the hot buttons which, if the U.S. actually had a functional government that is responsive to the people, should have been pushed long ago. Israel is ranked by the FBI as the number one “friendly” country in terms of its spying against the United States.

Pollard is an exception, but Israeli spies are routinely slapped on the wrist when caught and never face prosecution. The Mossad agents who were the “Dancing Shlomos,” celebrating while the twin towers went down on 9/11, were allowed to go home. And Israel has never truly paid any price for the horrific bombing and torpedoing of the U.S.S. Liberty fifty-three years ago, which killed 34 Americans and injured over one hundred more. The completely unprovoked attack took place in international waters and was later covered-up by President Lyndon Baines Johnson, Secretary of Defense Robert McNamara and Congress. May they burn in hell. The surviving crew members are still waiting for justice.

So, let’s all resolve for 2021 to do whatever we can to pull the plug on Israel. Let Israel pay its own bills and take care of its own defense. American citizens who prefer the Jewish ethno-religious state to our constitutional republic should feel free to emigrate. Lacking Washington’s backing, Israel will also be free to commit atrocities and war crimes against all of its neighbors but without the U.S. United Nations veto it will have to begin facing the consequences for its actions. But most of all, as Americans, we will no longer have to continue to carry the burden of a country that manipulates and uses us and also has a certain contempt for us while doing so. And maybe just maybe freeing the United States from Israel could lead to an end to all the wars in the Middle East that Washington has been waging in spite of the fact that we Americans are threatened by no one in the region and have no real interest whatsoever in prolonging the agony of staying there.

Biography

Jonas E. Alexis

Jonas E. Alexis has degrees in mathematics and philosophy. He studied education at the graduate level. His main interests include U.S. foreign policy, history of Israel/Palestine conflict, and the history of ideas. He is the author of the new book *Zionism vs. the West: How Talmudic Ideology is Undermining Western Culture*. He is currently working on a book tentatively titled, *Kevin MacDonald’s Abject Failure: A Philosophical and Moral Critique of Evolutionary Psychology, Sociobiology, and White Identity*. He teaches mathematics in South Korea.



--
